

Slalom parallelo : una semplice gara di gruppo

Autor(en): **Hanselmann, Erich**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **39 (1982)**

Heft 11

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000419>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Slalom parallelo: una semplice gara di gruppo

di Erich Hanselmann

In quest'articolo non si vogliono presentare le varie forme di slalom adottate dagli sciatori di competizione, bensì dimostrare che anche gli «slalomisti meno esperti», senza un'organizzazione troppo complicata e su pendii ideali, possono diventare campioni per un giorno.

Idea di base: tre o quattro allievi scendono contemporaneamente lungo uno slalom parallelo e vengono aggiudicati dei punti ai componenti delle varie squadre. La squadra che al termine della gara ha totalizzato meno punti è dichiarata vincitrice.

Questa forma di gioco favorisce i rapporti all'interno del gruppo. La buona scelta delle piste e dei pendii sono premesse indispensabili per l'ottima riuscita della manifestazione.

Preparazione

Suddivisione dei gruppi

La suddivisione dei gruppi è molto importante. A seconda del numero degli allievi, si formeranno due, tre o quattro gruppi composti di 8-10 sciatori. Il valore delle

Esempio:

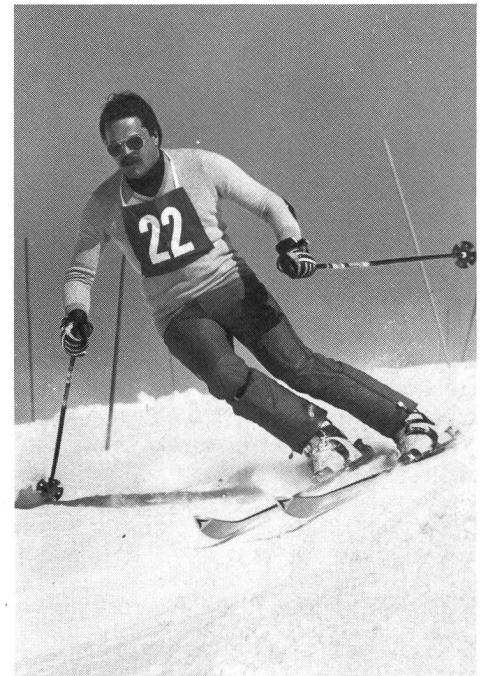
	Squadra 1	Squadra 2	Squadra 3
1.	Franco Olli	Antonio Taddei	Walter Beoni
2.	Erica Biaggi	Diana Botta	Luisa Herri
3.	Silvia Cavadini	Madia Lunotti	Daniela Lupi
4.	Giorgio Ghidomini	Nicola Gerosa	Matteo Riva
5.	Roberto Civelli	Alberto Fois	Nano Longhi
6.	Simona Perse	Francesca Rosa	Margia Comti
7.	Boris Giudici	Enrico Pelloni	Ennio Ongaro
8.	Andrea Bottini	G. Bernasconi	Claudio Laurati



squadre dovrebbe essere omogeneo. Lo scopo è quello di vedere i quattro migliori sciatori affrontarsi sui quattro tracciati, e allo stesso modo i quattro allievi più deboli lotteranno per la conquista dei punti. Suddividendo le classi in questo modo non si avrà uno scontro diretto fra ottimi sciatori e quelli meno esperti.

Questa lista dovrebbe già esser pronta prima dell'inizio della competizione. Si consiglia di far partire dapprima gli sciatori più deboli e alla fine quelli più forti. È anche possibile far gareggiare una classe contro l'altra: anche se il più delle volte si tratta di classi di livelli differenti.

Questo tipo di organizzazione comporta dei vantaggi: la possibilità di conoscere meglio i compagni e di fare nuove conoscenze. Si prende qui l'esempio di un grande campo di sci. I maestri si possono organizzare nel seguente modo: discutere il livello delle proprie classi e preparare una lista dei concorrenti.

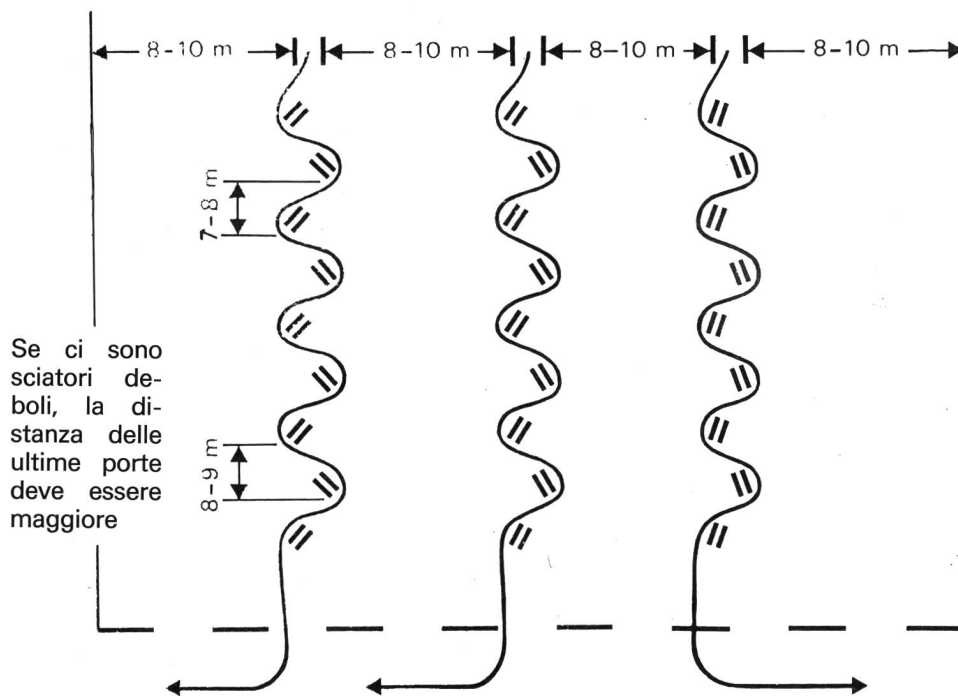


Piano organizzativo

Un semplice piano organizzativo su carta da pacco permette a ogni allievo di sapere quando e dove deve partire e sarà sempre al corrente dei risultati

	Pista A	Pista B	Pista C
	Squadre	Squadre	Squadre
1. passaggio	(1)	(2)	(3)
2. passaggio	(3)	(1)	(2)
3. passaggio	(2)	(3)	(1)

Campo di gara



lasciar libera immediatamente la zona dell'arrivo

Valutazione

1. = 1 punto; 2. = 2 punti; 3. = punti ritirati o squalificato = 3 punti.

Lo sciatore che taglia per primo il traguardo riceve 1 punto, il secondo 2 punti, ecc.; agli sciatori ritirati o squalificati è attribuito lo stesso punteggio dell'ultimo classificato. È possibile, in una gara dove partecipano 4 squadre, che 2 sciatori si ritirino: otterranno entrambi 2 punti. Il giudice d'arrivo assegnerà man mano i punti. Vince la squadra che ottiene meno punti. Ogni squadra dovrà scendere una volta lungo ogni percorso.

Orientamento dei partecipanti

La lista delle squadre dovrebbe essere appesa in un posto ben visibile a tutti. Gli allievi dovrebbero essere orientati sullo svolgimento della gara al più presto (ad esempio dopo la colazione). Avendoli avvertiti e informati con un certo anticipo sulle modalità della gara, i ragazzi inizieranno ad entusiasarsi, a proporre tattiche, ecc.

Esecuzione

Scelta del terreno

La scelta del terreno è molto importante. Per principanti e slalomisti inesperti, si sceglierà un pendio leggero e regolare che termini con un piano. Ogni tracciato deve misurare 10 m di larghezza. La zona d'arrivo e il percorso non devono ostacolare gli sciatori occasionali (non picchettare lo slalom su piste ufficiali: si può

eventualmente, con il consenso del capo piste, recintare i tracciati).

Preparazione dei tracciati

Gli slalom paralleli semplici comprendono 10-12 porte verticali. Spostando leggermente le porte lateralmente, si può ridurre la velocità. È consigliabile ricorrere a questo provvedimento su pendii ripidi. Di regola si picchetta con una porta sola e leggermente inclinata verso l'interno della curva per evitare che i ragazzi non inforchino banalmente i paletti. L'esperienza ci insegna anche che i ragazzi girano più vicino ai paletti. Modo di procedere: si prepara una corda lunga 70-80 cm che sarà lasciata penzolare sulla linea di pendio. A casa si sarà già provveduto a marcare la corda con un nodo ogni 7 m circa, distanza corrispondente fra un paletto e l'altro.

La distanza tra un tracciato e l'altro deve



essere di almeno 8-10 m affinché la zona di caduta sia abbastanza grande. L'arrivo è delimitato solo all'esterno con paletti e con bandierine (si consiglia di collocare le porte poco tempo prima dell'inizio della gara per evitare che gli altri sciatori danneggino la pista).

La pista deve essere ben preparata (ben battuta, eventualmente si può mettere un po' di additivi per indurirla). È disagiata se già dopo la seconda o terza discesa lo sciatore trova dei buchi: vi sarebbero troppi allievi eliminati e il pericolo d'incidenti aumenterebbe.

Organizzazione della gara

Partenza

Se i partecipanti sono stati informati sullo svolgimento della gara, è sufficiente un solo funzionario alla partenza. A turno chiama gli allievi (tutti gli sciatori numero 1) e dà il via: «pronti, via (fischio)». Gli sciatori che fanno partenza falsa saranno penalizzati.

Servizio delle piste

Un minimo servizio delle piste deve essere assicurato. Se cadono i paletti, bisogna immediatamente rimpiazzarli. Allievi che non possono partecipare alla gara, per un motivo qualsiasi, possono aiutare i monitori nell'organizzazione e non mancheranno sicuramente d'incitare i concorrenti. Anche i partecipanti che, occasionalmente, passano vicino al tracciato possono collaborare.

Arrivo

All'arrivo dovrebbe esserci un giudice per squadra. Se ci sono molte persone a disposizione si può nominare un capo-giudice d'arrivo. Il giudice d'arrivo prende nota, dopo ogni prova, dei punti della sua squadra (vedi l'esempio della lista dei risultati) che verranno riportati sul tabellone con tutti gli altri risultati. Quando i giudici sono pronti per la prova successiva si annunciano alla partenza (ad esempio alzando una bandierina). La zona d'arrivo deve essere liberata immediatamente. Si consiglia, inoltre, di determinare sin dall'inizio da che parte devono curvare gli sciatori dopo aver tagliato il traguardo: quelli dei percorsi esterni verso l'esterno, quelli del (dei) percorso(i) in mezzo a sinistra o a destra.

Riassunto

Queste gare di gruppo sono molto motivanti. Il tempo impiegato per lo svolgimento di 3 prove richiede circa un'ora, il tempo effettivo dipende dallo stato delle

Esempio di una lista di risultati per il giudice d'arrivo

Candidato	Squadra 1		
	1. passaggio	2. passaggio	3. passaggio
1	(1.) 1	2	1
2	(2.) 3	4	4
3	(1.) 4	5	6
4	(3.) 7	7	8
5	(2.) 9	8	9
6	(3.) 12	11	12
7	(2.) 14	12	14
8	(1.) 15	13	15
Totale:	15	13	15
Risultato globale:	43	Rango: 2	

piste. Se dopo ogni prova bisogna livellare i buchi e lisciare i tracciati, si perde molto tempo. La forma d'organizzazione presentata è solo una possibilità: è stata provata molte volte e affinata. I seguenti punti sono molto importanti per l'ottima riuscita della manifestazione:

- il picchettaggio deve essere adattato al livello tecnico dei partecipanti: anche gli sciatori più deboli devono poter tagliare il traguardo!
- per rendere la gara più interessante, bisogna che gli sciatori che partono assieme, abbiano più o meno le stesse capacità tecniche. Ognuno deve avere la possibilità di vincere.
- la scelta del terreno deve avvenire in modo accurato. Pendii troppo ripidi possono portare ad una catastrofe!
- prendere contatto al più presto con il servizio delle piste. Prevedere eventuali sbarramenti.

Consigliamo ai monitori Gioventù + Sport d'integrare nel loro programma di un corso questa forma di competizione a gruppi. La vostra fatica sarà premiata! □

Adattamento: Carlotta Vannini

